

La conferenza di Ginevra sul disarmo

Non ancora pronto il trattato anti-H

DICHIARAZIONI DEL DELEGATO SOVIETICO E DI QUELLO AMERICANO - LA POSIZIONE DELL'ETIOPIA

GINEVRA, 17.

Il problema della non proliferazione nucleare e quello della sospensione degli esperimenti nucleari sovietici sono stati gli argomenti principali trattati dall'Assemblea del disarmo del comitato ginevrino del disarmo, con interventi dei delegati della Svezia e dell'Europa in attesa dell'annunciata presentazione di un trattato comune sovietico-americano sulla non proliferazione - che nel frattempo della conferenza del disarmo viene ormai più brevemente definito come il «TNP».

L'attenzione si è più particolarmente concentrata sull'intervento del rappresentante etiope Atefaw Zelleke, il quale per la prima volta nel corso della presente sessione ha espresso il punto di vista del suo Paese sulla non proliferazione. Il delegato dell'Etiopia ha premesso che il comitato non ha più molto tempo a disposizione per esprimere il suo punto di vista circa l'auspicato progetto di trattato sulla non proliferazione. In apertura di seduta, il rappresentante della conferenza - il sovietico Rosin e l'americano Foster - nel rispondere ad alcune domande dei giornalisti si erano infatti espressi tutti e due con molta cautela. Rosin aveva detto che «i negoziati continuano» e che «non è possibile formulare per il momento un progetto».

Un viaggio estremamente interessante, quindi, ma non certo una vacanza di riposo. Credo però che nessuno dei protagonisti di questa simpatica avventura (compresa l'utilizzazione di tutti i mezzi di trasporto dal treno all'aereo, alla nave, al pullman) si lamenti per non aver avuto che pochi momenti di tregua. L'occasione di poter compiere un'esperienza di questo genere, d'altra parte, non si ripeterà facilmente. Si sa perché questi quindici compagni hanno avuto la fortuna di poter compiere il viaggio. Una fortuna, comunque, guadagnata con l'attività continua, paziente, silenziosa del comunista che ha compreso quanto sia importante la diffusione della stampa.

Ennio Michiorri, da Poggio Mirteto (Rieti), conta oggi 61 anni. Fa il diffusore «da sempre». Cioè da quando si è iscritto, nel 1921, al Partito comunista. Ha cominciato a diffondere l'Avanguardia; ed ha continuato più tardi, nella clandestinità, con l'Unità. Adesso nel suo paese, ogni domenica il giornale in una settimana di famiglia (che diventano 120 e anche 130 quando l'Unità organizza le diffusioni straordinarie).

«Prima - racconta Michiorri - eravamo in due a diffondere il giornale e distribuivamo 50-60 copie. Quando siamo rimasti solo sono riuscito a portare la diffusione quotidiana sino a 70 copie. Ma se qualcuno mi si affacciasse io sono certo che a Poggio Mirteto potrebbero essere distribuite ogni domenica almeno cento copie del giornale».

Le esperienze di lavoro sono moltissime. Anselmo Torregiani, che è responsabile provinciale degli «Amici dell'Unità» di Reggio Emilia, sta collaudando delle iniziative completamente nuove. In una certa zona comprendente quattro sezioni è stato istituito il «portatore di abbonamenti». Anzi, nel caso particolare, si tratta di una portatrice, poiché il lavoro viene compiuto quotidianamente da una compagna. In questo modo anche i lettori abbonati in una zona che le poste servivano con troppo ritardo, possono ora ricevere l'Unità a casa fra le sette e le nove del mattino. L'esperimento è riuscito in pieno ed ora si sta organizzando la medesima cosa in altre due zone della provincia di Reggio Emilia.

L'obiettivo che i compagni si erano riproposti di raggiungere era di 100-120 nuovi abbonamenti. Ne sono stati raccolti 160, di cui 140 attraverso la portatrice.

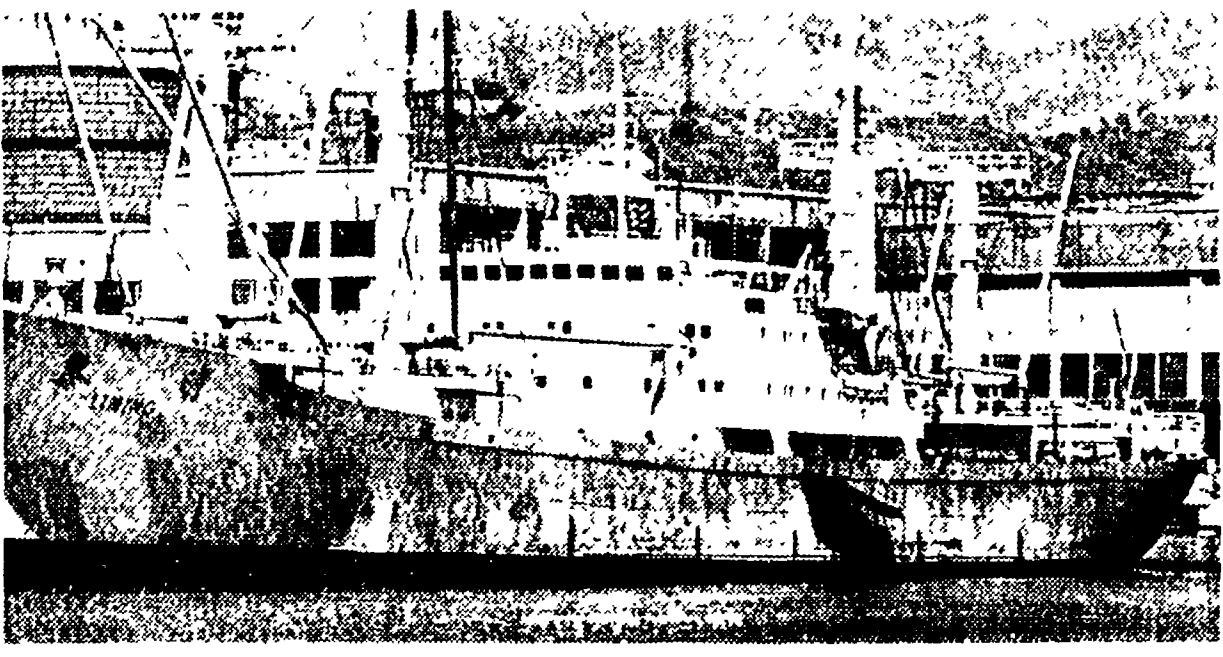
Un altro compagno, Sante Cardinali, pure responsabile degli «Amici dell'Unità» (a Pesaro), può dire che l'estate non ha portato nella sua provincia il calo di diffusione che altrove viene registrato quando le città si sciolgono. I diffusori hanno avuto l'accortezza di organizzare diffusioni particolari, quali quelle che si presentano l'occasione. Un avvenimento politico, una manifestazione, una festa sono sempre serviti per aumentare la vendita del giornale.

«Se a Cantiano si è svolta la Festa dell'emigrato» - racconta Cardinali - «i diffusori non si sono lasciati sfuggire l'occasione: e così in quella domenica in quel paese si sono diffuse 200 copie in più. Il valore di tutto ciò sta nel fatto che mentre nel periodo estivo si registra un calo di diffusione perché la gente scappa dalla città, noi siamo riusciti addirittura a migliorarla».

Sono queste mille iniziative, spesso ignorate, che permettono all'Unità di mantenere i suoi

Nel porto di Genova

CONTINUA IL BLOCCO DELLA NAVE CINESE



La nave cinese «Li-Ming»

Dalla nostra redazione

GENOVA, 17.

Con l'aereo proveniente da Roma sono giunti nella tarda mattinata di oggi a Genova il rappresentante commerciale della Cina popolare in Italia, Pao Shen, e il suo aiutante, Sun Jan. Subito dopo l'arrivo all'aeroporto di Segrate sono fatti accompagnare a bordo della nave «Li-Ming». Tornando a terra, alle 18, Pao Shen ha dichiarato: «Sono stato semplicemente a vedere come stava il capitano e l'ho salutato». Poi ha estratto di tasca il famoso libretto con le massime

di Mao e l'ha sventolato all'indirizzo dei compagni rimasti sulla nave. I quali hanno risposto nello stesso modo. Subito dopo, accanto agli altri è apparso un nuovo cartello. In italiano, con la scritta: «Protestiamo con energia per l'atto fascista di proibire il rifornimento dell'acqua dolce». Contemporaneamente un marinaio cinese minaccia di megafono ha letto, sempre in italiano, alcune «massime» di Mao.

Il cartello è il solo fatto nuovo verificatosi nella vicenda del mercantile cinese messo in quarantena dalle autorità portuali genovesi perché il suo comandante si è rifiutato di togliere le scritte inneggianti all'amicizia fra i popoli cinese e italiano e di Mao.

La nave è sempre sorvegliata da un cordone di agenti e carabinieri i quali impediscono qualsiasi contatto dei marinai con la terraferma e viceversa. I marinai alternano parlate a ping pong su un tavolo montato sul pontone alla fucina in coro dei «pensieri» di Mao.

Sino ad oggi, intanto, i danni maggiori li subisce l'economia portuale cittadina.

Il viaggio-premio degli «Amici dell'Unità» è alla fine. I quindici diffusori che, ospiti della Pravda, hanno scorrazzato da una parte all'altra dell'Unione Sovietica (da Mosca a Leningrado, da Leningrado alla Repubblica di Lituania, prima delegazione straniera in visita in una delle Repubbliche baltiche, dalla Lituania a Sotchi, al Mar Nero e poi di nuovo a Mosca), stanno tornando in Italia attraverso Polonia, Cecoslovacchia ed Austria.

Il loro è stato un viaggio favorevole, dalle mille esperienze e alle tante cose viste e sentite. I quindici compagni sono giunti qui in questi giorni: discussioni coi compagni della Pravda, compreso il direttore Michele Zemanin, all'inizio ed alla fine del viaggio; discussioni coi compagni della fabbrica di massa per la diffusione dell'Unità, alla normale diffusione di Leningrado; discussioni con compagni o sconosciuti cittadini in cento occasioni diverse.

Un viaggio estremamente interessante, quindi, ma non certo una vacanza di riposo. Credo però che nessuno dei protagonisti di questa simpatica avventura (compresa l'utilizzazione di tutti i mezzi di trasporto dal treno all'aereo, alla nave, al pullman) si lamenti per non aver avuto che pochi momenti di tregua. L'occasione di poter compiere un'esperienza di questo genere, d'altra parte, non si ripeterà facilmente. Si sa perché questi quindici compagni hanno avuto la fortuna di poter compiere il viaggio. Una fortuna, comunque, guadagnata con l'attività continua, paziente, silenziosa del comunista che ha compreso quanto sia importante la diffusione della stampa.

Ennio Michiorri, da Poggio Mirteto (Rieti), conta oggi 61 anni. Fa il diffusore «da sempre». Cioè da quando si è iscritto, nel 1921, al Partito comunista. Ha cominciato a diffondere l'Avanguardia; ed ha continuato più tardi, nella clandestinità, con l'Unità. Adesso nel suo paese, ogni domenica il giornale in una settimana di famiglia (che diventano 120 e anche 130 quando l'Unità organizza le diffusioni straordinarie).

«Prima - racconta Michiorri - eravamo in due a diffondere il giornale e distribuivamo 50-60 copie. Quando siamo rimasti solo sono riuscito a portare la diffusione quotidiana sino a 70 copie. Ma se qualcuno mi si affacciasse io sono certo che a Poggio Mirteto potrebbero essere distribuite ogni domenica almeno cento copie del giornale».

Le esperienze di lavoro sono moltissime. Anselmo Torregiani, che è responsabile provinciale degli «Amici dell'Unità» di Reggio Emilia, sta collaudando delle iniziative completamente nuove. In una certa zona comprendente quattro sezioni è stato istituito il «portatore di abbonamenti». Anzi, nel caso particolare, si tratta di una portatrice, poiché il lavoro viene compiuto quotidianamente da una compagna. In questo modo anche i lettori abbonati in una zona che le poste servivano con troppo ritardo, possono ora ricevere l'Unità a casa fra le sette e le nove del mattino. L'esperimento è riuscito in pieno ed ora si sta organizzando la medesima cosa in altre due zone della provincia di Reggio Emilia.

L'obiettivo che i compagni si erano riproposti di raggiungere era di 100-120 nuovi abbonamenti. Ne sono stati raccolti 160, di cui 140 attraverso la portatrice.

Un altro compagno, Sante Cardinali, pure responsabile degli «Amici dell'Unità» (a Pesaro), può dire che l'estate non ha portato nella sua provincia il calo di diffusione che altrove viene registrato quando le città si sciolgono. I diffusori hanno avuto l'accortezza di organizzare diffusioni particolari, quali quelle che si presentano l'occasione. Un avvenimento politico, una manifestazione, una festa sono sempre serviti per aumentare la vendita del giornale.

«Se a Cantiano si è svolta la Festa dell'emigrato» - racconta Cardinali - «i diffusori non si sono lasciati sfuggire l'occasione: e così in quella domenica in quel paese si sono diffuse 200 copie in più. Il valore di tutto ciò sta nel fatto che mentre nel periodo estivo si registra un calo di diffusione perché la gente scappa dalla città, noi siamo riusciti addirittura a migliorarla».

Sono queste mille iniziative, spesso ignorate, che permettono all'Unità di mantenere i suoi

Il viaggio in URSS di quindici «amici dell'Unità»

COMINCIÒ NEL '21 A DIFFONDERE I GIORNALI DEL PARTITO

Distribuita l'«Avanguardia» - Lavoro esemplare per gli abbonamenti - Sulla via del ritorno

Dal nostro inviato

MOSCA, 17.

Il viaggio-premio degli «Amici dell'Unità» è alla fine. I quindici diffusori che, ospiti della Pravda, hanno scorrazzato da una parte all'altra dell'Unione Sovietica (da Mosca a Leningrado, da Leningrado alla Repubblica di Lituania, prima delegazione straniera in visita in una delle Repubbliche baltiche, dalla Lituania a Sotchi, al Mar Nero e poi di nuovo a Mosca), stanno tornando in Italia attraverso Polonia, Cecoslovacchia ed Austria.

Il loro è stato un viaggio favorevole, dalle mille esperienze e alle tante cose viste e sentite. I quindici compagni sono giunti qui in questi giorni: discussioni coi compagni della Pravda, compreso il direttore Michele Zemanin, all'inizio ed alla fine del viaggio; discussioni coi compagni della fabbrica di massa per la diffusione dell'Unità, alla normale diffusione di Leningrado; discussioni con compagni o sconosciuti cittadini in cento occasioni diverse.

Un viaggio estremamente interessante, quindi, ma non certo una vacanza di riposo. Credo però che nessuno dei protagonisti di questa simpatica avventura (compresa l'utilizzazione di tutti i mezzi di trasporto dal treno all'aereo, alla nave, al pullman) si lamenti per non aver avuto che pochi momenti di tregua. L'occasione di poter compiere un'esperienza di questo genere, d'altra parte, non si ripeterà facilmente. Si sa perché questi quindici compagni hanno avuto la fortuna di poter compiere il viaggio. Una fortuna, comunque, guadagnata con l'attività continua, paziente, silenziosa del comunista che ha compreso quanto sia importante la diffusione della stampa.

Ennio Michiorri, da Poggio Mirteto (Rieti), conta oggi 61 anni. Fa il diffusore «da sempre». Cioè da quando si è iscritto, nel 1921, al Partito comunista. Ha cominciato a diffondere l'Avanguardia; ed ha continuato più tardi, nella clandestinità, con l'Unità. Adesso nel suo paese, ogni domenica il giornale in una settimana di famiglia (che diventano 120 e anche 130 quando l'Unità organizza le diffusioni straordinarie).

«Prima - racconta Michiorri - eravamo in due a diffondere il giornale e distribuivamo 50-60 copie. Quando siamo rimasti solo sono riuscito a portare la diffusione quotidiana sino a 70 copie. Ma se qualcuno mi si affacciasse io sono certo che a Poggio Mirteto potrebbero essere distribuite ogni domenica almeno cento copie del giornale».

Le esperienze di lavoro sono moltissime. Anselmo Torregiani, che è responsabile provinciale degli «Amici dell'Unità» di Reggio Emilia, sta collaudando delle iniziative completamente nuove. In una certa zona comprendente quattro sezioni è stato istituito il «portatore di abbonamenti». Anzi, nel caso particolare, si tratta di una portatrice, poiché il lavoro viene compiuto quotidianamente da una compagna. In questo modo anche i lettori abbonati in una zona che le poste servivano con troppo ritardo, possono ora ricevere l'Unità a casa fra le sette e le nove del mattino. L'esperimento è riuscito in pieno ed ora si sta organizzando la medesima cosa in altre due zone della provincia di Reggio Emilia.

L'obiettivo che i compagni si erano riproposti di raggiungere era di 100-120 nuovi abbonamenti. Ne sono stati raccolti 160, di cui 140 attraverso la portatrice.

Un altro compagno, Sante Cardinali, pure responsabile degli «Amici dell'Unità» (a Pesaro), può dire che l'estate non ha portato nella sua provincia il calo di diffusione che altrove viene registrato quando le città si sciolgono. I diffusori hanno avuto l'accortezza di organizzare diffusioni particolari, quali quelle che si presentano l'occasione. Un avvenimento politico, una manifestazione, una festa sono sempre serviti per aumentare la vendita del giornale.

«Se a Cantiano si è svolta la Festa dell'emigrato» - racconta Cardinali - «i diffusori non si sono lasciati sfuggire l'occasione: e così in quella domenica in quel paese si sono diffuse 200 copie in più. Il valore di tutto ciò sta nel fatto che mentre nel periodo estivo si registra un calo di diffusione perché la gente scappa dalla città, noi siamo riusciti addirittura a migliorarla».

Sono queste mille iniziative, spesso ignorate, che permettono all'Unità di mantenere i suoi

importanti traguardi di tiratura

Occorrono sempre idee nuove e uomini naturalmente. Gino Mantovani, che oltre ad essere diffusore è anche sindaco di Ceneselli, nel Polesine, racconta che nella sua sezione si è organizzato un turno di rotazione. I diffusori sono otto. Ciascuno lo fa per un mese (distribuito 50 copie domenica e 100 il resto della settimana).

Il sistema funziona ormai da più di dieci anni e va benissimo. Eravamo in otto, o meglio, in nove, o in dieci, o in undici, o in dodici, o in tredici, o in quattordici, o in quindici, o in sedici, o in diciassette, o in diciotto, o in diciannove, o in venti, o in ventuno, o in ventidue, o in trentuno, o in trentadue, o in trentatré, o in trentaquattro, o in trentacinque, o in trentasei, o in trentasette, o in trentotto, o in trentanove, o in quarantuno, o in quarantadue, o in quarantatré, o in quarantquattro, o in quarantacinque, o in quarantasei, o in quarantasette, o in quarantotto, o in quarantanove, o in cinquanta, o in cinquanta e uno, o in cinquanta e due, o in cinquanta e tre, o in cinquanta e quattro, o in cinquanta e cinque, o in cinquanta e sei, o in cinquanta e sette, o in cinquanta e otto, o in cinquanta e nove, o in sessanta, o in sessanta e uno, o in sessanta e due, o in sessanta e tre, o in sessanta e quattro, o in sessanta e cinque, o in sessanta e sei, o in sessanta e sette, o in sessanta e otto, o in sessanta e nove, o in settanta, o in settanta e uno, o in settanta e due, o in settanta e tre, o in settanta e quattro, o in settanta e cinque, o in settanta e sei, o in settanta e sette, o in settanta e otto, o in settanta e nove, o in ottanta, o in ottanta e uno, o in ottanta e due, o in ottanta e tre, o in ottanta e quattro, o in ottanta e cinque, o in ottanta e sei, o in ottanta e sette, o in ottanta e otto, o in ottanta e nove, o in novanta, o in novanta e uno, o in novanta e due, o in novanta e tre, o in novanta e quattro, o in novanta e cinque, o in novanta e sei, o in novanta e sette, o in novanta e otto, o in novanta e nove, o in cento, o in cento e uno, o in cento e due, o in cento e tre, o in cento e quattro, o in cento e cinque, o in cento e sei, o in cento e sette, o in cento e otto, o in cento e nove, o in cento e dieci, o in cento e undici, o in cento e dodici, o in cento e tredici, o in cento e quattordici, o in cento e quindici, o in cento e sedici, o in cento e diciassette, o in cento e diciotto, o in cento e diciannove, o in cento e venti, o in cento e ventuno, o in cento e ventidue, o in cento e trentuno, o in cento e trentadue, o in cento e trentatré, o in cento e trentquattro, o in cento e trentacinque, o in cento e trentasei, o in cento e trentasette, o in cento e trentotto, o in cento e trentanove, o in cento e quarantuno, o in cento e quarantadue, o in cento e quarantatré, o in cento e quarantquattro, o in cento e quarantacinque, o in cento e quarantasei, o in cento e quarantasette, o in cento e quarantotto, o in cento e quarantanove, o in cento e cinquanta, o in cento e cinquanta e uno, o in cento e cinquanta e due, o in cento e cinquanta e tre, o in cento e cinquanta e quattro, o in cento e cinquanta e cinque, o in cento e cinquanta e sei, o in cento e cinquanta e sette, o in cento e cinquanta e otto, o in cento e cinquanta e nove, o in cento e sessanta, o in cento e sessanta e uno, o in cento e sessanta e due, o in cento e sessanta e tre, o in cento e sessanta e quattro, o in cento e sessanta e cinque, o in cento e sessanta e sei, o in cento e sessanta e sette, o in cento e sessanta e otto, o in cento e sessanta e nove, o in cento e settanta, o in cento e settanta e uno, o in cento e settanta e due, o in cento e settanta e tre, o in cento e settanta e quattro, o in cento e settanta e cinque, o in cento e settanta e sei, o in cento e settanta e sette, o in cento e settanta e otto, o in cento e settanta e nove, o in cento e ottanta, o in cento e ottanta e uno, o in cento e ottanta e due, o in cento e ottanta e tre, o in cento e ottanta e quattro, o in cento e ottanta e cinque, o in cento e ottanta e sei, o in cento e ottanta e sette, o in cento e ottanta e otto, o in cento e ottanta e nove, o in cento e novanta, o in cento e novanta e uno, o in cento e novanta e due, o in cento e novanta e tre, o in cento e novanta e quattro, o in cento e novanta e cinque, o in cento e novanta e sei, o in cento e novanta e sette, o in cento e novanta e otto, o in cento e novanta e nove, o in cento e cento, o in cento e cento e uno, o in cento e cento e due, o in cento e cento e tre, o in cento e cento e quattro, o in cento e cento e cinque, o in cento e cento e sei, o in cento e cento e sette, o in cento e cento e otto, o in cento e cento e nove, o in cento e cento e dieci, o in cento e cento e undici, o in cento e cento e dodici, o in cento e cento e tredici, o in cento e cento e quattordici, o in cento e cento e quindici, o in cento e cento e sedici, o in cento e cento e diciassette, o in cento e cento e diciotto, o in cento e cento e diciannove, o in cento e cento e venti, o in cento e cento e ventuno, o in cento e cento e ventidue, o in cento e cento e trentuno, o in cento e cento e trentadue, o in cento e cento e trentatré, o in cento e cento e trentquattro, o in cento e cento e trentacinque, o in cento e cento e trentasei, o in cento e cento e trentasette, o in cento e cento e trentotto, o in cento e cento e trentanove, o in cento e cento e quarantuno, o in cento e cento e quarantadue, o in cento e cento e quarantatré, o in cento e cento e quarantquattro, o in cento e cento e quarantacinque, o in cento e cento e quarantasei, o in cento e cento e quarantasette, o in cento e cento e quarantotto, o in cento e cento e quarantanove, o in cento e cento e cinquanta, o in cento e cento e cinquanta e uno, o in cento e cento e cinquanta e due, o in cento e cento e cinquanta e tre, o in cento e cento e cinquanta e quattro, o in cento e cento e cinquanta e cinque, o in cento e cento e cinquanta e sei, o in cento e cento e cinquanta e sette, o in cento e cento e cinquanta e otto, o in cento e cento e cinquanta e nove, o in cento e cento e sessanta, o in cento e cento e sessanta e uno, o in cento e cento e sessanta e due, o in cento e cento e sessanta e tre, o in cento e cento e sessanta e quattro, o in cento e cento e sessanta e cinque, o in cento e cento e sessanta e sei, o in cento e cento e sessanta e sette, o in cento e cento e sessanta e otto, o in cento e cento e sessanta e nove, o in cento e cento e settanta, o in cento e cento e settanta e uno, o in cento e cento e settanta e due, o in cento e cento e settanta e tre, o in cento e cento e settanta e quattro, o in cento e cento e settanta e cinque, o in cento e cento e settanta e sei, o in cento e cento e settanta e sette, o in cento e cento e settanta e otto, o in cento e cento e settanta e nove, o in cento e cento e ottanta, o in cento e cento e ottanta e uno, o in cento e cento e ottanta e due, o in cento e cento e ottanta e tre, o in cento e cento e ottanta e quattro, o in cento e cento e ottanta e cinque, o in cento e cento e ottanta e sei, o in cento e cento e ottanta e sette, o in cento e cento e ottanta e otto, o in cento e cento e ottanta e nove, o in cento e cento e novanta, o in cento e cento e novanta e uno, o in cento e cento e novanta e due, o in cento e cento e novanta e tre, o in cento e cento e novanta e quattro, o in cento e cento e novanta e cinque, o in cento e cento e novanta e sei, o in cento e cento e novanta e sette, o in cento e cento e novanta e otto, o in cento e cento e novanta e nove, o in cento e cento e cento, o in cento e cento e cento e uno, o in cento e cento e cento e due, o in cento e cento e cento e tre, o in cento e cento e cento e quattro, o in cento e cento e cento e cinque, o in cento e cento e cento e sei, o in cento e cento e cento e sette, o in cento e cento e cento e otto, o in cento e cento e cento e nove, o in cento e cento e cento e dieci, o in cento e cento e cento e undici, o in cento e cento e cento e dodici, o in cento e cento e cento e tredici, o in cento e cento e cento e quattordici, o in cento e cento e cento e quindici, o in cento e cento e cento e sedici, o in cento e cento e cento e diciassette, o in cento e cento e cento e diciotto, o in cento e cento e cento e diciannove, o in cento e cento e cento e venti, o in cento e cento e cento e ventuno, o in cento e cento e cento e ventidue, o in cento e cento e cento e trentuno, o in cento e cento e cento e trentadue, o in cento e cento e cento e trentatré, o in cento e cento e cento e trentquattro, o in cento e cento e cento e trentacinque, o in cento e cento e cento e trentasei, o in cento e cento e cento e trentasette, o in cento e cento e cento e trentotto, o in cento e cento e cento e trentanove, o in cento e cento e cento e quarantuno, o in cento e cento e cento e quarantadue, o in cento e cento e cento e quarantatré, o in cento e cento e cento e quarantquattro, o in cento e cento e cento e quarantacinque, o in cento e cento e cento e quarantasei, o in cento e cento e cento e quarantasette, o in cento e cento e cento e quarantotto, o in cento e cento e cento e quarantanove, o in cento e cento e cento e cinquanta, o in cento e cento e cento e cinquanta e uno, o in cento e cento e cento e cinquanta e due, o in cento e cento e cento e cinquanta e tre, o in cento e cento e cento e cinquanta e quattro, o in cento e cento e cento e cinquanta e cinque, o in cento e cento e cento e cinquanta e sei, o in cento e cento e cento e cinquanta e sette, o in cento e cento e cento e cinquanta e otto, o in cento e cento e cento e cinquanta e nove, o in cento e cento e cento e sessanta, o in cento e cento e cento e sessanta e uno, o in cento e cento e cento e sessanta e due, o in cento e cento e cento e sessanta e tre, o in cento e cento e cento e sessanta e quattro, o in cento e cento e cento e sessanta e cinque, o in cento e cento e cento e sessanta e sei, o in cento e cento e cento e sessanta e sette, o in cento e cento e cento e sessanta e otto, o in cento e cento e cento e sessanta e nove, o in cento e cento e cento e settanta, o in cento e cento e cento e settanta e uno, o in cento e cento e cento e settanta e due, o in cento e cento e cento e settanta e tre, o in cento e cento e cento e settanta e quattro, o in cento e cento e cento e settanta e cinque, o in cento e cento e cento e settanta e sei, o in cento e cento e cento e settanta e sette, o in cento e cento e cento e settanta e otto, o in cento e cento e cento e settanta e nove, o in cento e cento e cento e ottanta, o in cento e cento e cento e ottanta e uno, o in cento e cento e cento e ottanta e due, o in cento e cento e cento e ottanta e tre, o in cento e cento e cento e ottanta e quattro, o in cento e cento e cento e ottanta e cinque, o in cento e cento e cento e ottanta e sei, o in cento e cento e cento e ottanta e sette, o in cento e cento e cento e ottanta e otto, o in cento e cento e cento e ottanta e nove, o in cento e cento e cento e novanta, o in cento e cento e cento e novanta e uno, o in cento e cento e cento e novanta e due, o in cento e cento e cento e novanta e tre, o in cento e cento e cento e novanta e quattro, o in cento e cento e cento e novanta e cinque, o in cento e cento e cento e novanta e sei, o in cento e cento e cento e novanta e sette, o in cento e cento e cento e novanta e otto, o in cento e cento e cento e novanta e nove, o in cento e cento e cento e cento, o in cento e cento e cento e cento e uno, o in cento e cento e cento e cento e due, o in cento e cento e cento e cento e tre, o in cento e cento e cento e cento e quattro, o in cento e cento e cento e cento e cinque, o in cento e cento e cento e cento e sei, o in cento e cento e cento e cento e sette, o in cento e cento e cento e cento e otto, o in cento e cento e cento e cento e nove, o in cento e cento e cento e cento e dieci, o in cento e cento e cento e cento e undici, o in cento e cento e cento e cento e dodici, o in cento e cento e cento e cento e tredici, o in cento e cento e cento e cento e quattordici, o in cento e cento e cento e cento e quindici, o in cento e cento e cento e cento e sedici, o in cento e cento e cento e cento e diciassette, o in cento e cento e cento e cento e diciotto, o in cento e cento e cento e cento e diciannove, o in cento e cento e cento e cento e venti, o in cento e cento e cento e cento e ventuno, o in cento e cento e cento e cento e ventidue, o in cento e cento e cento e cento e trentuno, o in cento e cento e cento e cento e trentadue, o in cento e cento e cento e cento e trentatré, o in cento e cento e cento e cento e trentquattro, o in cento e cento e cento e cento e trentacinque, o in cento e cento e cento e cento e trentasei, o in cento e cento e cento e cento e trentasette, o in cento e cento e cento e cento e trentotto, o in cento e cento e cento e cento e trentanove, o in cento e cento e cento e cento e quarantuno, o in cento e cento e cento e cento e quarantadue, o in cento e cento e cento e cento e quarantatré, o in cento e cento e cento e cento e quarantquattro, o in cento e cento e cento e cento e quarantacinque, o in cento e cento e cento e cento e quarantasei, o in cento e cento e cento e cento e quarantasette, o in cento e cento e cento e cento e quarantotto, o in cento e cento e cento e cento e quarantanove, o in cento e cento e cento e cento e cinquanta, o in cento e cento e cento e cento e cinquanta e uno, o in cento e cento e cento e cento e cinquanta e due, o in cento e cento e cento e cento e cinquanta e tre, o in cento e cento e cento e cento e cinquanta e quattro, o in cento e cento e cento e cento e cinquanta e cinque, o in cento e cento e cento e cento e cinquanta e sei, o in cento e cento e cento e cento e cinquanta e sette, o in cento e cento e cento e cento e cinquanta e otto, o in cento e cento e cento e cento e cinquanta e nove, o in cento e cento e cento e cento e sessanta, o in cento e cento e cento e cento e sessanta e uno, o in cento e cento e cento e cento e sessanta e due, o in cento e cento e cento e cento e sessanta e tre, o in cento e cento e cento e cento e sessanta e quattro, o in cento e cento e cento e cento e sessanta e cinque, o in cento e cento e cento e cento e sessanta e sei, o in cento e cento e cento e cento e sessanta e sette, o in cento e cento e cento e cento e sessanta e otto, o in cento e cento e cento e cento e sessanta e nove, o in cento e cento e cento e cento e settanta, o in cento e cento e cento e cento e settanta e uno, o in cento e cento e cento e cento e settanta e due, o in cento e cento e cento e cento e settanta e tre, o in cento e cento e cento e cento e settanta e quattro, o in cento e cento e cento e cento e settanta e cinque, o in cento e cento e cento e cento e settanta e sei, o in cento e cento e cento e cento e settanta e sette, o in cento e cento e cento e cento e settanta e otto, o in cento e cento e cento e cento e settanta e nove, o in cento e cento e cento e cento e ottanta, o in cento e cento e cento e cento e ottanta e uno, o in cento e cento e cento e cento e ottanta e due, o in cento e cento e cento e cento e ottanta e tre, o in cento e cento e cento e cento e ottanta e quattro, o in cento e cento e cento e cento e ottanta e cinque, o in cento e cento e cento e cento e ottanta e sei, o in cento e cento e cento e cento e ottanta e sette, o in cento e cento e cento e cento e ottanta e otto, o in cento e cento e cento e cento e ottanta e nove, o in cento e cento e cento e cento e novanta, o in cento e cento e cento e cento e novanta e uno, o in cento e cento e cento e cento e novanta e due, o in cento e cento e cento e cento e novanta e tre, o in cento e cento e cento e cento e novanta e quattro, o in cento e cento e cento e cento e novanta e cinque, o in cento e cento e cento e cento e novanta e sei, o in cento e cento e cento e cento e novanta e sette, o in cento e cento e cento e cento e novanta e otto, o in cento e cento e cento e cento e novanta e nove, o in cento e cento e cento e cento e cento, o in cento e cento e cento e cento e cento e uno, o in cento e cento e cento e cento e cento e due, o in cento e cento e cento e cento e cento e tre, o in cento e cento e cento e cento e cento e quattro, o in cento e cento e cento e cento e cento e cinque, o in cento e cento e cento e cento e cento e sei, o in cento e cento e cento e cento e cento e sette, o in cento e cento e cento e cento e cento e otto, o in cento e cento e cento e cento e cento e nove, o in cento e cento e cento e cento e cento e dieci, o in cento e cento e cento e cento e cento e undici, o in cento e cento e cento e cento e cento e dodici, o in cento e cento e cento e cento e cento e tredici, o in cento e cento e cento e cento e cento e quattordici, o in cento e cento e cento e cento e cento e quindici, o in cento e cento e cento e cento e cento e sedici, o in cento e cento e cento e cento e cento e diciassette, o in cento e cento e cento e cento e cento e diciotto, o in cento e cento e cento e cento e cento e diciannove, o in cento e cento e cento e cento e cento e venti, o in cento e cento e cento e cento e cento e ventuno, o in cento e cento e cento e cento e cento e ventidue, o in cento e cento e cento e cento e cento e trentuno, o in cento e cento e cento e cento e cento e trentadue, o in cento e cento e cento e cento e cento e trentatré, o in cento e cento e cento e cento e cento e trentquattro, o in cento e cento e cento e cento e cento e trentacinque, o in cento e cento e cento e cento e cento e trentasei, o in cento e cento e cento e cento e cento e trentasette, o in cento e cento e cento e cento e cento e trentotto, o in cento e cento e cento e cento e cento e trentanove, o in cento e cento e cento e cento e cento e quarantuno, o in cento e cento e cento e cento e cento e quarantadue, o in cento e cento e cento e cento e cento e quarantatré, o in cento e cento e cento e cento e cento e quarantquattro, o in cento e cento e cento e cento e cento e quarantacinque, o in cento e cento e cento e cento e cento e quarantasei, o in cento e cento e cento e cento e cento e quarantasette, o in cento e cento e cento e cento e cento e quarantotto, o in cento e cento e cento e cento e cento e quarantanove, o in cento e cento e cento e cento e cento e cinquanta, o in cento e cento e cento e cento e cento e cinquanta e uno, o in cento e cento e cento e cento e cento e cinquanta e due, o in cento e cento e cento e cento e cento e cinquanta e tre, o in cento e cento e cento e cento e cento e cinquanta e quattro, o in cento e cento e cento e cento e cento e cinquanta e cinque, o in cento e cento e cento e cento e cento e cinquanta e sei, o in cento e cento e cento e cento e cento e cinquanta e sette, o in cento e cento e cento e cento e cento e cinquanta e otto, o in cento e cento e cento e cento e cento e cinquanta e nove, o in cento e cento e cento e cento e cento e sessanta, o in cento e cento e cento e cento e cento e sessanta e uno, o in cento e cento e cento e cento e cento e sessanta e due, o in cento e cento e cento e cento e cento e sessanta e tre, o in cento e cento e cento e cento e cento e sessanta e quattro, o in cento e cento e cento e cento e cento e sessanta e cinque, o in cento e cento e cento e cento e cento e sessanta e sei, o in cento e cento e cento e cento e cento e sessanta e sette, o in cento e cento e cento e cento e cento e sessanta e otto, o in cento e cento e cento e cento e cento e sessanta e nove, o in cento e cento e cento e cento e cento e settanta, o in cento e cento e cento e cento e cento e settanta e uno, o in cento e cento e cento e cento e cento e settanta e due, o in cento e cento e cento e cento e cento e settanta e tre, o in cento e cento e cento e cento e cento e settanta e quattro, o in cento e cento e cento e cento e cento e settanta e cinque, o in cento e cento e cento e cento e cento e settanta e sei, o in cento e cento e cento e cento e cento e settanta e sette, o in cento e cento e cento e cento e cento e settanta e otto, o in cento e cento e cento e cento e cento e settanta e nove, o in cento e cento e cento e cento e cento e ottanta, o in cento e cento e cento e cento e cento e ottanta e uno, o in cento e cento e cento e cento e cento e ottanta e due, o in cento e cento e cento e cento e cento e ottanta e tre, o in cento e cento e cento e cento e cento e ottanta e quattro, o in cento e cento e cento e cento e cento e ottanta e cinque, o in cento e cento e cento e cento e cento e ottanta e sei, o in cento e cento e cento e cento e cento e ottanta e sette, o in cento e cento e cento e cento e cento e ottanta e otto, o in cento e cento e cento e cento e cento e ottanta e nove, o in cento e cento e cento e cento e cento e novanta, o in cento e cento e cento e cento e cento e novanta e uno, o in cento e cento e cento e cento e cento e novanta e due, o in cento e cento e cento e cento e cento e novanta e tre, o in cento e cento e cento e cento e cento e novanta e quattro, o in cento e cento e cento e cento e cento e novanta e cinque, o in cento e cento e cento e cento e cento e novanta e sei, o in cento e cento e cento e cento e cento e novanta e sette, o in cento e cento e cento e cento e cento e novanta e otto, o in cento e cento e cento e cento e cento e novanta e nove, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e uno, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e due, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e tre, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e quattro, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e cinque, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e sei, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e sette, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e otto, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e nove, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e dieci, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e undici, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e dodici, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e tredici, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e quattordici, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e quindici, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e sedici, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e diciassette, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e diciotto, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e diciannove, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e venti, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e ventuno, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e ventidue, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e trentuno, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e trentadue, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e trentatré, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e trentquattro, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e trentacinque, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e trentasei, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e trentasette, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e trentotto, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e trentanove, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e quarantuno, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e quarantadue, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e quarantatré, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e quarantquattro, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e quarantacinque, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e quarantasei, o in cento e cento e cento e cento e cento e cento e quarantasette, o in cento e cento e cento e cento e cento